

LIVI GUALTIERO

nato il 19.11.1903 a Loro Ciuffenna (AR)

DECEDUTO il 26.7.1965

Coniugato con Venturi Luisa nata il 14.5.906
a Loro Ciuffenna (AR).

Pos. n. 11305 delibera 14422 neg. art. 5

" " 1781404 " 26653 conc. art. 1/6^ cat.

" " " " 26652 conc. art. 5

" " " " 26651 conc. riv. art.1

All'estero fu attivo militate antifascista.
Ha combattuto quale volontario nell'esercito
repubblicano in Spagna

Colonna Italiana "Rosselli". Al suo ritorno
in Francia venne internato nei campi di
concentramento francesi.

Al rimpatrio venne tratto in arresto incarce-
rato e condannato a cinque anni di confino.
Durante l'internamento al confino contrasse
infermità permanente. Per tale motivo gli
venne concesso l'assegno di benemerenza di
6^ categoria.

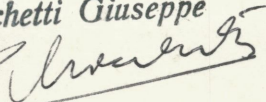
La scheda di Bologna è stata stralciata dallo
schedario e inserita nella sua pratica OMS

Cfr. pratica OMS

La notizia del suo decesso annunciata in
Aragona il 7.4.1937 rilevata dai Quaderni
Italiani è errata.

VERIFICATO 15 MAR. 1979

Marchetti Giuseppe



2 "Figlio di sovversivo fin dalla sua giovane età seguì il padre nelle dimostrazioni e nei disordini comunisti. Nel giugno 1921 fu arrestato e condannato il 13 febbraio 1922 ad un anno e 8 mesi di reclusione per consegna di esplosivi e trasporto e detenzione di nove bombe che dovevano servire ad un attentato terroristico... Si recava spesso in Francia e dal 1926 si perdette le sue tracce. Si ebbero sue notizie durante la guerra di Spagna perchè transitò più volte da Perpignano. Si ebbe pertanto motivo da ritenere che fosse arruolato nelle milizie rosse. Disposto il suo arresto alla frontiera fu fermato il 25 u.s. al Brennero, dove era stato avviato dalla polizia germanica alla quale si era presentato dopo l'occupazione di Dunkerque... Interrogato dichiarò di essere stato in Spagna, ma solo per lavorare in un arsenale dei rossi... e avere spontaneamente accettato di far parte delle compagnie di lavoratori alla frontiera franco-belga... Assegnato al confino per cinque anni" (Cenno briog., Prefettura di Arezzo, 31/7/1940).

"Frequenta a Tremiti la compagnia dei confinati anarchici" (1/4/42).

Nella proposta di assegnazione al confino si parla della "assoluta dimenticanza dei nomi dei luoghi in cui era stato in Spagna ed in Francia e di quelli dei suoi compagni di lavoro e di campo di concentramento".